

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE 4 agosto 2010, n. 23

PO 2007-2013 - Asse II°. Linea di intervento 2.1 - Azione 2.1.3 - Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e manifatturiere esercitate da micro-imprese ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana". Adozione Avviso pubblico. Impegno di spesa.

L'anno 2010, il giorno 04 del mese di Agosto in Modugno (Ba) presso la Sede dell'Assessorato Regionale alle OO.PP.- Servizio Tutela delle Acque,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA DELLE ACQUE
RESPONSABILE DELLA LINEA D'INTERVENTO
2.1 ASSE II - P.O. FESR PUGLIA 2007-2013**

a seguito di istruttoria operata dal Responsabile di Azione 2.1.3, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione,

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 21 novembre 2004 (Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore alle PMI");
- Visto il Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;
- Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);
- Vista la DGR n. 1849 del 30 settembre 2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- Vista la DGR del 17 febbraio 2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- Vista la DGR del 17 febbraio.2009 n. 185 e del 17 marzo 2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;
- Vista la DGR n. 850 del 26 maggio 2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse II° del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento 2.1, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17. febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- Vista la DGR n. 2157 del 17 novembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- Vista la DD. n. 1 del 7 gennaio 2010 del Dirigente del Servizio Tutela delle Acque, Responsabile della Linea di intervento 2.1, Asse II°, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 2.1.3 (Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati

per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I., nonché di iniziative volte al recupero di acqua anche piovana);

- Viste le risultanze del Tavolo Tecnico permanente di concertazione istituito dal Dirigente del Servizio Tutela delle Acque con le sei Province pugliesi nelle sedute plenarie del 25 marzo 2010 e del 23 aprile 2010;
- Vista la D.D. n. 11 del 7/05/2010 del Servizio Tutela delle Acque in relazione al riparto delle risorse finanziarie alle sei Province pugliesi;
- Vista la nota prot. AOO_091 del 26 maggio 2010 dell'Autorità di Gestione del PO FESR PUGLIA 2007/2013, relativamente alla chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione della proposta di modifica relativa alle Sezioni "Beneficiari" e "Tipologie d'intervento" dell'Asse II - Linea di Intervento 2.1 "Interventi per la tutela, l'uso sostenibile ed il risparmio delle risorse idriche";
- Vista la D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 di approvazione del Piano Tutela delle Acque;

Considerato che:

- l'Azione 2.1.3 - le cui risorse finanziarie ammontano complessivamente a euro 40.000.000,00 - prevede contributi per
 1. "Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura da realizzarsi ad opera di soggetti privati e/o persone fisiche" per l'importo di euro 12.000.000,00;
 2. "Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica

fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana" per l'importo di euro 28.000.000,00;

- è stato predisposto lo schema di Avviso per l'erogazione di **"Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana"**, rientrante nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Reg. CE 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008) e diretto a imprese e/o persone giuridiche individuati come:
 - a) *microimprese, quali titolari di servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.05"*;
 - b) *micro-imprese che esercitano attività manifatturiere isolate di cui alla sezione "C"*;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3 del Programma Pluriennale dell'Asse II approvato con la citata DGR n. 850/2009;
- sul detto Avviso è stato acquisito il parere richiesto, ai sensi dell'art. 10 del DPGR n. 886/2008, del Referente per le pari opportunità del PO FESR 2007-2013, di cui alla nota prot. n. 8876 del 21/07/2010, acquisita agli atti del Servizio in data 22/07/2010 prot. n. 2010, in cui "non si propongono integrazioni all'avviso trasmesso";
- è stato acquisito, altresì, il parere dell'Autorità Ambientale che, con nota del 21/07/2010 prot. n. 9996, acquisita al protocollo del Servizio al n. 2120 del 27/07/2010, ha espresso parere favorevole sullo schema d'avviso con prescrizioni e integrazioni che sono state recepite e trasferite nello stesso;

Ritenuto che:

- occorre procedere alla pubblicazione del suddetto Avviso al fine di attivare le risorse disponibili per la Linea di Intervento 2.1 - Azione 2.1.3, la cui

dotazione finanziaria stabilita dal Programma Pluriennale è pari a euro 40.000.000,00;

- è necessario, pertanto, impegnare le risorse assegnate per l'avviso in questione che, come da risultanze del tavolo tecnico permanente di concertazione con le sei Province pugliesi, ammontano ad **euro 28.000.000,00**;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013;
- Bilancio Vincolato 2010 - Esercizio finanziario 2010 - Residui di stanziamento 2008
- U.P.B. Spesa: 060309
- Capitolo di spesa: 1152010
- Importo da impegnare: euro 28.000.000,00 (euroventottomilioni/00)
- per il cofinanziamento regionale dell'Asse si farà riferimento alle quote finanziarie indicate nell'allegato "C" della L.R. 3 aprile 2008, n. 4;
- Causale dell'impegno: PO FESR 2007/2013 - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.3, copertura dell'Intervento per la concessione di aiuti "*de minimis*" DI CUI AL Reg. C.E. n. 1998/06 così come disciplinato dal Reg. reg. n., 24 del 21/11/2008 - **Avviso pubblico**: "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per **attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese**, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana";
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- Le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi citati.

ADEMPIMENTI PUNTO 6) D.G.R. 1712/10:

- si attesta che la spesa sarà erogata entro l'esercizio 2011;
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria:

Il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque
Dott.ssa Maria Antonietta Iannarelli

Tutto ciò premesso e considerato:

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA DELLE ACQUE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi e conformemente alla normativa regionale e nazionale;

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- vista la nota del Presidente della G.R. prot. n. 01/007689/1-5 del 31/12/98

DETERMINA

- **di approvare** le premesse, che qui s'intendono integralmente riportate;
- **di adottare** l'accluso Avviso pubblico - completo dei suoi allegati (consistenti in n° 11 modelli) per l'erogazione di "Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana";", rientrante nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Reg. CE 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008) e diretto a imprese e/o persone giuridiche individuati come:
 - a) *microimprese, quali titolari di servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie*

“56.10.4” e “56.10.05”

b) *micro-imprese che esercitano attività manifatturiere isolate di cui alla sezione “C”*

che costituisce parte integrante del presente atto;

- **di impegnare** per il suddetto avviso pubblico la somma complessiva pari ad euro 28.000.000,00 sul capitolo di spesa 1152010;
- **di dare atto** che si procederà con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, al Responsabile dell'Asse II e alle sei Province pugliesi;
- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto e relativo allegato, in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell'avviso pubblico completo di modulistica allegato sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di

regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque
Dott.ssa Maria Antonietta Iannarelli

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Azione 2.1.3
Geom. Francesco De Finis

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione e
Regolamentazione
Arch. Marianna Pedalino

Il presente provvedimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008, composto da n. 4 (quattro) facciate compresa la presente e da n. 12 allegati - “Avviso Pubblico”, “1”, “2”, “3”, “4”, “5”, “6”, “7”, “8”, “9”, “10”, “11” - composti complessivamente da n. 29 facciate, viene pubblicato all'Albo istituito presso l'Assessorato alle OO.PP. - Servizio Tutela delle Acque - Viale delle Magnolie 6/8 - Modugno (Ba), ove resterà affisso per dieci giorni consecutivi, lavorativi a partire dal 21 settembre 2010.

L'incaricato alla pubblicazione
Sig. Pasquale Noviello

Provincia di Bari Provincia di Bat Provincia di Brindisi Provincia di Foggia Provincia di Lecce Provincia di Taranto

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo FESR 2007-2013

Obiettivo Convergenza

ASSE II - LINEA D'INTERVENTO 2.1 – AZIONE 2.1.3

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo

Sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-impresе, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana.

Amministrazione Responsabile ed Ente Attuatore:

Regione Puglia – Area Politiche per l’Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Assessorato alle OO.PP. –

Servizio Tutela delle Acque – via delle Magnolie 6/8, Modugno (Ba)

Art. 1 - Finalità e area territoriale degli interventi

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e del risanamento dei corpi idrici, previsti dall’Azione 2.1.3 del PO FESR PUGLIA 2007/2013, Asse II, Linea di Intervento 2.1, la “Regione Puglia – Area Politiche per l’ambiente, le reti e la qualità urbana – Servizio Tutela delle Acque” emana il seguente bando per la concessione di **“Contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche provenienti da insediamenti isolati per attività di servizi di ristorazione e attività manifatturiere esercitate da micro-imprese, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura ed iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana”**.

Gli interventi oggetto del presente avviso possono essere realizzati in tutto il territorio regionale.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- D.G.R. n. 1849 del 30 settembre 2008
- D.G.R. n. 165 del 17 febbraio 2009
- D.G.R. n. 185 del 17 febbraio 2009
- D.G.R. n. 850 del 26 maggio 2009
- D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 di approvazione del Piano Tutela delle Acque
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”)
- Reg. (CE) n. 800/2008, pubblicato sulla G.U.C.E. il 9 Agosto 2008
- Regolamento Regione Puglia n°24 del 21.11.2008

Art. 3 – Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate alle tipologie di intervento di cui al presente bando sono pari ad euro 28.000.000,00, corrispondente al 70 % della disponibilità dell’Azione ammontante ad euro 40.000.000,00 e sono ripartite tra le Province, sulla base dei criteri concordati con le stesse in sede di Tavolo Tecnico, come segue:

PROVINCIA	RISORSE ASSEGNATE PER IL PRESENTE AVVISO - IMPRESE E/O PERSONE GIURIDICHE -
BA	€ 6.972.000,00
BAT	€ 2.660.000,00
BR	€ 3.584.000,00
FG	€ 4.622.800,00
LE	€ 6.624.800,00
TA	€ 3.536.400,00
TOTALE	€ 28.000.000,00

Le somme non utilizzate per carenza di domande di finanziamento in una Provincia saranno ripartite tra le restanti che abbiano assorbito completamente le somme alle stesse assegnate, con gli stessi criteri di cui sopra.

La dotazione finanziaria complessiva potrà essere implementata da eventuali ulteriori risorse per effetto di trasferimento da altro avviso della stessa Azione.

Art. 4 – Soggetti beneficiari

La domanda di ammissione al bando per la concessione del contributo può essere presentata da **imprese e/o persone giuridiche individuate come:**

- a) **micro-imprese, quali titolari di servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.05";**
- b) **micro-imprese che esercitano attività manifatturiere isolate di cui alla sezione "C".**

Art. 5 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili al contributo si articolano nelle seguenti n. 2 tipologie:

- a) **interventi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche – ex art. 101 comma 7 del D.Lgs 152/06 - provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E. ricadenti in aree non servite da pubblica fognatura.**
- b) **interventi finalizzati al trattamento e recupero di acqua piovana.**

Le risorse di cui al precedente art. 3 saranno ripartite tra le due tipologie di intervento in misura pari a:

- **70%** per gli interventi di realizzazione dei sistemi di trattamento appropriato di cui al punto a)
- **30%** per gli interventi finalizzati al recupero dell'acqua piovana di cui al punto b)

come dal prospetto seguente:

PROVINCIA	RISORSE ASSEGNATE PER I TRATTAMENTI APPROPRIATI	RISORSE ASSEGNATE PER IL RECUPERO ACQUA PIOVANA
BA	€ 4.880.400,00	€ 2.091.600,00
BAT	€ 1.862.000,00	€ 798.000,00
BR	€ 2.508.800,00	€ 1.075.200,00
FG	€ 3.235.960,00	€ 1.386.840,00
LE	€ 4.637.360,00	€ 1.987.440,00
TA	€ 2.475.480,00	€ 1.060.920,00
TOTALE	€ 19.600.000,00	€ 8.400.000,00

Le somme non utilizzate per una tipologia di intervento saranno destinate, all'interno della stessa Provincia di appartenenza, agli interventi relativi all'altra tipologia che abbia assorbito completamente le somme per la stessa assegnate.

Art. 6 Requisiti generali di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno essere **conformi al Piano di Tutela delle Acque (PTA) e alle Linee Guida del Piano Tutela delle Acque**, approvati con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, e dovranno riguardare o la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche, oppure iniziative volte al trattamento e recupero di acqua anche piovana.

In dettaglio, gli interventi da realizzarsi dovranno essere a servizio di fabbricati / insediamenti destinati a Servizi / Attività che siano:

- ubicati nel territorio regionale;
- conformi alle norme urbanistiche ed edilizie.

Inoltre per i soli interventi relativi ai sistemi di trattamento appropriato (punto a) dell'art. 5) i fabbricati / insediamenti di pertinenza dovranno altresì essere:

- di consistenza inferiore ai 10.000 A.E. e non ricadenti negli agglomerati individuati dal PTA.

Art. 7 Intensità del finanziamento ammissibile

Il contributo che sarà erogato ai soggetti beneficiari dell'Azione 2.1.3 non potrà eccedere il 50% dell'investimento complessivo e, in ogni caso, l'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila); detto contributo rientra nell'ambito degli aiuti "de minimis" (Reg. CE 1998/06 così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 24 del 21/11/2008).

Ciascun soggetto interessato potrà presentare una sola domanda di ammissione al presente Bando.

Art. 8 Spese ammissibili a contributoNorme generali:

Le spese sostenute dal beneficiario inserito nella graduatoria definitiva e destinatario del provvedimento di concessione del finanziamento:

- non devono essere state già finanziate da altri programmi comunitari o nazionali o risorse pubbliche (divieto di cumulo);
- devono rispettare i requisiti di congruità, economicità, e rapporto costi/benefici;
- devono essere pertinenti ed imputabili agli interventi del progetto, contenute nei limiti stabiliti rispetto alla natura, destinazione fisica e temporale dell'intervento da finanziare tale da costituire importo ragionevole;
- devono essere effettuate nel periodo di ammissibilità del Programma Operativo FESR Puglia 2007/2013 e, precisamente, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP fino alla conclusione del Programma Operativo 2007-2013.

Tipologia di spesa ammissibili:

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per l'esecuzione dei lavori;
- b) acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature **esclusivamente** funzionali all'esercizio dell'intervento;
- c) spese generali in misura non superiore al 4% di cui ai punti precedenti.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo, a pena di esclusione, dovrà essere inclusa in busta chiusa e sigillata, redatta in bollo vigente e sottoscritta dal soggetto proprietario e/o dal rappresentante legale delle entità di diritto privato singoli ed associati e dovrà essere inviata, completa della relativa documentazione, all'Amministrazione Provinciale di appartenenza territoriale.

Si riportano di seguito gli indirizzi dei competenti uffici:

PROVINCIA di BARI
Servizio Ambiente
Via Spalato, 19
70121 BARI

PROVINCIA di BAT
Settore Ambiente e Rifiuti
P.zza San Pio X
70031 ANDRIA

PROVINCIA di FOGGIA
Ufficio Tutela Ambientale
P.zza XX Settembre 20
70100 FOGGIA

PROVINCIA di BRINDISI
Servizio Ambiente
P.zza Santa Teresa, 2

PROVINCIA di LECCE
Servizio Acque
Via Umberto I°, 13

PROVINCIA di TARANTO
Servizio Acque
Via Anfiteatro, 4

72100 BRINDISI

73100 LECCE

74100 TARANTO

Le domande di aiuto devono pervenire all'ufficio provinciale di competenza **entro 90 giorni** a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando sul B.U.R.P.

Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda coincida con un giorno non lavorativo il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le domande potranno essere trasmesse per mezzo Raccomandata A/R del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o tramite consegna a mano all'ufficio Provinciale competente per territorio.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione della domanda farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante o del timbro di arrivo, in caso di recapito a mano.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda.

La domanda di contributo dovrà essere presentata, a pena esclusione, per una sola tipologia di intervento, tra quelli ammissibili di cui all'art. 5).

Sul plico chiuso dovrà essere riportata, **a pena di esclusione ed in relazione alla tipologia di intervento proposto**, la seguente dicitura:

- per gli interventi di cui all'art. 5) lett. a):
POR 2007-2013 FESR

ASSE II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.3.

"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche ad opera di micro-imprese e/o soggetti giuridici.

- per gli interventi di cui all'art. 5) lett. b):
POR 2007-2013 FESR

ASSE II - Linea d'Intervento 2.1 - Azione 2.1.3.

"Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative volte al trattamento e recupero di acqua piovana da realizzarsi ad opera di micro-imprese e/o soggetti giuridici.

La Provincia territorialmente interessata non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 10 Documentazione da presentare ai fini dell'ammissione in graduatoria

Le richieste di contributo vanno presentate complete della seguente documentazione:

- a) Domanda di finanziamento in bollo (esclusi soggetti esentati per legge) contenente il riferimento esplicito al presente avviso e l'indicazione obbligatoria dell'Asse di riferimento e della denominazione del progetto. La domanda deve essere redatta, utilizzando obbligatoriamente, il modello di cui all'apposito allegato (**Allegato 1**) e dovrà contenere:
 - una dichiarazione resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui sia espresso, tra l'altro:
 - di accettare, senza eccezione alcuna, l'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari nazionali e comunitarie vigenti ed applicabili in materia;
 - di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'iniziativa, delle informazioni e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla

pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini della selezione delle domande di contributo, comportano la decadenza della presente domanda;

- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- che, a fronte dell'iniziativa oggetto della domanda o a parte della stessa, il richiedente non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria;

- che tutte le notizie fornite dal richiedente nella presente domanda e negli altri allegati corrispondono al vero;

- l'elenco della documentazione prodotta in allegato alla domanda di finanziamento;
- b) Dichiarazione, resa dal richiedente, ai sensi dell'art. 47 del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e secondo le modalità stabilite con D.P.C.M. 23/05/2007 (**Allegato 2**) attestante le condizioni dell'impresa in merito al rispetto della normativa europea sugli aiuti "de minimis";
- c) Fotocopia del documento d'identità del richiedente, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione della domanda e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000;
- d) Titolo di proprietà, in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000, dell'immobile oggetto di intervento;
- e) Dichiarazione, resa dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del testo unico di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al numero degli addetti dell'attività.
- f) Progetto dell'intervento proposto costituito dai seguenti elaborati, firmati da tecnico abilitato:
 - *Relazione descrittiva;*
 - *Relazioni tecniche specialistiche complete dei calcoli preliminari degli impianti;*
 - *Elaborati grafici;*
 - *Computo metrico estimativo redatto mediante applicazione di prezzi desunti dal Prezzario Regionale OO.PP: - Anno 2011 da apposite analisi nuovo prezzo;*
 - *Quadro economico dell'intervento;*
 - *Documentazione fotografica;*
 - *Estratto di mappa e visure catastali delle particelle oggetto dell'intervento;*
 - *Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della D.Lvo n. 81/2008, se pertinente;*
 - *Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento (allegato 10);*
 - *Stralci cartografici su supporto informatico (da redigere con le modalità riportate nell'allegato 11).*
- g) Certificato di Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.;

Art. 11 Esclusioni

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti dal bando;
- prive della sottoscrizione in originale del soggetto richiedente;
- prive del documento d'identità del soggetto richiedente;
- presentate con modulistica non conforme a quanto previsto dal bando;
- presentate da soggetti che abbiano fruito, senza restituzione o deposito in un conto bloccato, di specifici aiuti tra quelli elencati all'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e già dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea.

Art. 12 Ammissibilità

L'ammissibilità delle domande pervenute sarà valutata, a seguito di istruttoria, da parte del R.U.P. designato dalla Provincia territorialmente competente (giusta D.G.R. del 17/02/2009 n. 165 art.20 comma 2 della Sezione B – *Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013*).

L'istruttoria è tesa a verificare:

- la localizzazione dell'intervento
- l'assenza di cause di esclusione, come da art.10;

- la completezza della documentazione presentata, corredata dalle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti con il presente avviso;
- la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso;
- la coerenza con quanto disposto dall'art. 6, relativamente all'importo di contributo e relativamente al regime di aiuto "de minimis".

Il R.U.P., di cui sopra, potrà richiedere al soggetto richiedente eventuali integrazioni alla domanda presentata, a mezzo fax e/o raccomandata a/r e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati nel termine perentorio di **15 (quindici) giorni** dalla data di ricevimento della richiesta.

La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti.

Nel caso in cui, in sede di istruttoria formale, vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, i soggetti richiedenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto.

Art. 13 Selezione dei progetti .

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione di ammissibilità saranno selezionati in base a parametri differenziati a seconda della tipologia di intervento proposto ai sensi dell'art. 5 del presente avviso.

1) In particolare, gli **interventi finalizzati alla realizzazione di sistemi di trattamento appropriati per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche – ex art. 101 comma 7 del D.Lgs 152/06 - provenienti da insediamenti isolati, di consistenza inferiore a 10.000 A.E.** saranno valutati sulla base dei seguenti **criteri di selezione e di premialità:**

- Relativamente ai criteri di selezione, i progetti verranno classificati utilizzando la seguente griglia di valutazione che prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI (max)
A. Riduzione del Carico Inquinante (espresso in abitanti equivalenti – A.E.) (*)	50
B. Recupero della risorsa idrica e riduzione dell'emungimento da sorgenti sotterranee	20
C. Contributo unitario richiesto (espresso in rapporto tra costo dell'intervento e numero A.E. serviti)	20

Il punteggio di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun dei criteri sopraelencati per un totale massimo di 90 punti.

In particolare detti punteggi saranno attribuiti secondo le seguenti modalità:

A. *Riduzione del Carico Inquinante:*

Il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale, fino ad un massimo di 50 punti, ripartiti secondo le seguenti classi di potenzialità:

- da 1 a 50 A.E. - fino a 10 punti attribuiti proporzionalmente
- da 51 a 500 A.E. - da 11 a 20 punti attribuiti proporzionalmente
- da 501 a 2.000 A.E. - da 21 a 30 punti attribuiti proporzionalmente
- da 2.001 a 10.000 A.E. - da 31 a 50 punti attribuiti proporzionalmente

(*) Per la stima degli abitanti equivalenti (A.E.) si rinvia all'Allegato 9.

A. *Recupero della risorsa idrica e riduzione emungimento acque sotterranee e/o da rete idrica*

Sarà assegnato un punteggio massimo di 20 punti in base al quantitativo di acqua recuperata con destinazione a fini irrigui, civili o ambientali, secondo le seguenti classi di portata:

- da 0 a 10 mc/giorno - fino a 5 punti attribuiti proporzionalmente
- da 11 a 100 mc/giorno - da 6 a 10 punti attribuiti proporzionalmente
- da 101 a 400 mc/giorno - da 11 a 15 punti attribuiti proporzionalmente
- da 401 a 2.000 mc/giorno - da 16 a 20 punti attribuiti proporzionalmente

B. *Contributo unitario richiesto (pari al rapporto tra contributo richiesto in € e numero A.E. serviti)*

Sarà assegnato un punteggio massimo di 20 punti in base alle seguenti classi:

- Contributo unitario richiesto - da 0 a 100 (€/A.E.) - 20 punti
- Contributo unitario richiesto - da 101 a 500 (€/A.E.) - 15 punti
- Contributo unitario richiesto - da 501 a 1.000 (€/A.E.) - 10 punti
- Contributo unitario richiesto - oltre 1.000 (€/A.E.) - 5 punti

- Con i criteri di premialità, verranno attribuiti ulteriori 10 punti

CRITERI DI PREMIALITA'	PUNTI (max)
D. Localizzazione in aree sensibili / vincolate o nei relativi bacini drenanti	3
E. Inserimento paesaggistico dell'intervento mediante impianto di fitodepurazione	2
F. Inserimento paesaggistico dell'intervento mediante impianto di lagunaggio / sub-irrigazione	2
G. Recupero acque meteoriche (≥ 20 mc)	3

Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di selezione e di premialità, per un totale massimo di 100 punti.

In caso di parità di punteggio fra due o più interventi sarà collocato in posizione utile di graduatoria prioritariamente l'intervento con la maggiore riduzione del carico inquinante espresso in abitanti equivalenti.

Al termine della valutazione il RUP della Provincia territorialmente competente provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti e a trasmettere gli atti alla Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque.

2) Invece, gli **interventi finalizzati al trattamento e recupero di acqua piovana** saranno classificati utilizzando la seguente griglia di valutazione che prevede l'attribuzione di un punteggio per ciascun criterio.

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI (max)
A. Dimensione piazzale pertinenziale (espresso in abitanti equivalenti – A.E.)	30
B. Sostanze dilavanti nel piazzale pertinenziale	20
C. Tipologia di intervento	10
D. Quota di finanziamento richiesto	20
E. Riutilizzo delle acque recuperate	30

Il punteggio di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi per ciascun dei criteri sopraelencati per un totale massimo di 100 punti.

In particolare detti punteggi saranno attribuiti secondo le seguenti modalità:

A. Dimensione del piazzale pertinenziale:

Il punteggio sarà attribuito in misura proporzionale, fino ad un massimo di 30 punti, ripartiti secondo le seguenti classi di estensione:

- da 2.000 a 10.000 m.q. - fino a 30 punti attribuiti mediante applicazione della formula $(d - 2.000) \times [30 / (10.000 - 2.000)]$
dove "d" è la dimensione del piazzale
- da 10.000 a 50.000 m.q. - fino a 25 punti attribuiti mediante applicazione della formula $(50.000 - d) \times [25 / (50.000 - 10.000)]$
dove "d" è la dimensione del piazzale

B. Sostanze dilavanti nel piazzale pertinenziale

Sarà assegnato un punteggio massimo di 20 punti in base alla tipologia di sostanze dilavanti nel piazzale pertinenziale, attribuiti come di seguito indicato:

- Piazzale in cui vi sia rischio di dilavamento di sostanze pericolose - 20 punti
- Piazzale in cui non vi sia rischio di dilavamento di sostanze pericolose - 10 punti

C. Tipologia di intervento

Sarà assegnato un punteggio massimo di 10 punti in base alle seguenti tipologie:

- Nuova realizzazione di impianto - 10 punti
- Adeguamento impianto esistente - 5 punti

D. Quota di finanziamento richiesto

Sarà assegnato un punteggio massimo di 20 punti in base alla percentuale di finanziamento richiesto mediante applicazione della formula $\{(20/50) \times (100 - f)\} - 20$

dove "f" è la quota di finanziamento richiesta in percentuale

E. Riutilizzo delle acque recuperate

Sarà assegnato un punteggio massimo di 30 punti in base alle seguenti tipologie di riutilizzo:

- Riutilizzo a fini irrigui - 30 punti
- Riutilizzo a fini civili - 20 punti
- Riutilizzo a fini industriali - 10 punti

Il punteggio complessivo di ogni progetto è ottenuto dalla somma dei punteggi relativi ai criteri di selezione e di premialità, per un totale massimo di 100 punti.

In caso di parità di punteggio fra due o più interventi sarà collocato in posizione utile di graduatoria l'intervento con il più alto rapporto tra quantitativo di acqua recuperata (espressa in mc.) e importo del finanziamento richiesto (espresso in euro).

Al termine della valutazione il RUP della Provincia territorialmente competente provvede a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti e a trasmettere gli atti alla Regione Puglia – Servizio Tutela delle Acque.

Art. 14 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Esperita la fase delle operazioni di selezione, ad avvenuta definizione delle 2 graduatorie provvisorie (corrispondenti alle n. 2 tipologie di intervento ammesse a contributo di cui all'art. 5), il Responsabile della Linea d'Intervento 2.1, provvede ad approvare le stesse. Il Responsabile di Linea, attraverso il Responsabile d'Azione, curerà inoltre la pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURP e sul sito web della Regione www.regione.puglia.it.

Le due graduatorie provvisorie comprendono l'elenco delle domande pervenute, i progetti ritenuti ammissibili e l'elenco dei progetti esclusi con le relative motivazioni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 delle *Directive* di cui alla D.G.R. 165/2009, dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i soggetti interessati hanno venti giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al RdLI. Sulla base delle osservazioni/opposizioni intervenute, il RdLI, entro i successivi trenta giorni provvede ad approvare le graduatorie definitive e ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo della richiesta di finanziamento, le domande presentate nel rispetto delle graduatorie stesse fino al limite della disponibilità finanziaria stabilita per le due tipologie di intervento ai sensi dell'art. 5) del presente avviso.

La Regione Puglia provvederà alla notifica, mediante raccomandata AR, dell'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati utilmente in graduatoria.

Art. 15 Modalità e tempi di esecuzione degli interventi

A seguito della notifica di ammissione al contributo ed entro i successivi 15 (quindici) giorni il soggetto beneficiario dovrà restituire alla Regione Puglia debitamente sottoscritto l'atto d'impegno (**Allegato 3**) alla realizzazione dell'intervento.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro il termine massimo 60 giorni dalla notifica della comunicazione di formale concessione dell'aiuto, e andrà comunicato entro 15 giorni dall'avvio degli stessi, al Servizio Tutela delle Acque – Regione Puglia. Nell'attestazione del concreto inizio (**Allegato 4**), il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del

direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegare fotocopia del relativo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà inoltre essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "Piano della Sicurezza", se pertinente.

I progetti ammessi a contributo dovranno concludersi entro 12 (dodici) mesi dalla notifica della concessione dell'aiuto.

Il beneficiario è tenuto, altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Proroghe e varianti

Eventuali proroghe e/o varianti al progetto finanziato vanno preventivamente concesse e/o autorizzate dal Servizio Tutela delle Acque -Regione Puglia, previa istruttoria della Provincia territorialmente competente. In nessun caso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da escluderlo dall'elenco dei progetti finanziati, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.

Le modifiche al progetto non potranno comunque compromettere la piena funzionalità dell'opera.

Art. 16 Modalità di erogazione dell'aiuto

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà presentare richiesta di pagamento di un'anticipazione (**Allegato 5**) nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, previa presentazione di una fidejussione bancaria o polizza assicurativa pari al 110% dell'importo concedibile (**Allegato 6**), secondo le disposizioni, le modalità ed i termini che la Regione indicherà in un'apposita comunicazione al beneficiario ammesso al contributo.

Inoltre l'anticipazione potrà essere erogata solo in seguito alla presentazione della dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori, secondo le indicazioni contenute nella comunicazione inviata dalla Regione.

A conclusione della realizzazione dell'intero progetto corrispondente alla tipologia di intervento prescelta, il beneficiario potrà presentare domanda di saldo (**Allegato 7**) completa di documentazione di tutte le spese materiali e spese generali (**Allegato 8**) al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1., che, entro i successivi 45 giorni, eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere, provvederà a liquidare il saldo.

L'importo liquidabile a saldo sarà determinato sulla base del contributo richiesto con la domanda di aiuto, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed al netto di anticipazioni già erogate.

Art. 17 Controlli in loco e ispezioni in corso d'opera

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco, previa idonea e tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario oggetto di verifica. Detti controlli sono finalizzati all'accertamento della legittimità della documentazione amministrativo-contabile, della gestione finanziaria e delle procedure, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia. Le ispezioni saranno volte alla verifica della corretta esecuzione delle attività progettuali, opere e lavori e della loro conformità ai progetti approvati.

I suddetti controlli sono finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità da parte dei soggetti finanziati nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) 1083/06 e relativo Regolamento CE di Attuazione 1828/06.

Art. 18 Revoca e sospensione dei contributi

Ove nel corso dei controlli disposti ai sensi dell'articolo precedente venga accertato, in qualsiasi modo, il mancato rispetto delle disposizioni del presente bando nonché delle normative comunitarie, nazionali e regionali, i contributi concessi saranno sospesi o revocati, con recupero delle somme erogate.

La **revoca** dei contributi sarà effettuata, previa diffida, ai sensi dell'art.17 della Sezione B della D.G.R. n. 165 del 17.02.2009.

Gli aiuti sono, altresì, revocati, qualora gli interventi realizzati non assicurino la funzionalità dell'opera.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento funzionale dell'opera, il Responsabile di Linea di Intervento 2.1 ed il Responsabile di Azione 2.1.3, sentita l'Autorità di Gestione, procederanno alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

In assenza di formale e valida richiesta di saldo prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto.

Il recupero dei contributi non più dovuti sarà effettuato dalla Regione Puglia secondo le disposizioni di cui all'art. 17 della Sezione B della D.G.R. n. 165 del 17.02.2009, dei Reg. (CE) 1083/06 e relativo Regolamento CE di Attuazione 1828/06 ovvero, in quanto diversamente applicabili, secondo le norme del codice di procedura civile e della legge fallimentare.

Art. 19 Recesso / Rinuncia dagli impegni/ Trasferimento degli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile della Linea d'Intervento 2.1.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate in adesione al presente avviso può avvenire solo prima dell'erogazione del saldo, ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.

In ogni caso, il cambio di beneficiario dovrà essere preliminarmente valutato dal Responsabile della Linea d'Intervento 2.1.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Servizio Tutela delle Acque eventuali variazioni inerenti le attività ammesse a contributo entro 90 gg continuativi dal verificarsi degli eventi.

Art. 20 Tutela della privacy

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale delle Province territorialmente competenti e della Regione Puglia, per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

Il trattamento dei dati avviene nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi dell'art. 11, ed in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza. I dati personali verranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento, anche per fini statistici.

Art. 21 Responsabile del procedimento e accesso agli atti

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Servizio Tutela delle Acque – via delle Magnolie 6/8, Modugno (Ba) – Responsabile di Linea d'Intervento Dott.ssa M. Antonietta Iannarelli.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso di cui sopra, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Art. 22 Informazioni sull'avviso

La Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana – Servizio Tutela delle Acque – sentite le Province territorialmente competenti, potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenuta opportuna. Tali eventuali modifiche saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Reg. CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione.

Il presente avviso è reperibile in internet sui siti istituzionali delle Province e sul sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Ulteriori informazioni possono inoltre essere richieste a:

Geom. Francesco De Finis – Responsabile dell'Azione 2.1.3

Indirizzo email f.definis@regione.puglia.it

Tel./Fax n° 080-5404316